



CRONACA di ROMA

Settimana decisiva sugli sgomberi. L'assessore Belviso: nei nuovi campi provvisori al massimo 25 tende

Nomadi, un piano per le tendopoli

Mercoledì l'incontro con il ministro **Maroni**, poi il via libera sulle aree

Settimana decisiva per la sistemazione di chi vive in condizioni precarie e pericolose nelle baracche e negli accampamenti abusivi. Mercoledì si svolgerà un vertice con il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni**. Nella Capitale si punta alla realizzazione di tendopoli: la Croce Rossa italiana monterà le strutture fornite dalla Protezione civile del Comune. Bisognerà aspettare, in ogni caso, il via libera e l'ufficializzazione delle aree, che avverrà solo dopo il vertice con **Maroni**. In questa occasione il prefetto, Giuseppe Pecoraro, alla luce delle nuove esigenze che si sono evidenziate sul territorio, porterà un aggiornamento del piano nomadi che sarà poi valutato dal governo. Una timida apertura, insomma, verso la questione rom nella Capitale. Ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali, Sveva Belviso: «Nei nuovi campi provvisori comunque non ci saranno più di 25 tende».

Panarella all'interno





Dopo la strage sull'Appia, stretta finale sugli spazi dove realizzare le tendopoli per ospitare gli sgomberati

L'EMERGENZA

Tra le zone più probabili un parcheggio a La Rustica e un altro a Torre Spaccata

Nomadi, mini-campi da 25 tende

L'assessore Belviso: «Piccole aree controllate, sicure e soprattutto temporanee»

di ELENA PANARELLA

Stretta finale per la scelta definitiva delle aree e l'installazione delle prime tendopoli. «Dovranno accogliere i rom che attualmente vivono in piccoli insediamenti abusivi, quelli più nascosti e pericolosi», sottolinea l'assessore alle politiche sociali, Sveva Belviso.



Dunque, sarà questa la settimana decisiva per dare un'accelerazione alla sistemazione di chi vive in condizioni precarie e pericolose soprattutto dopo la morte dei 4 bimbi rom arsi vivi nell'incendio della loro baracca, a Tor Fiscale, sull'Appia. Per iniziare con l'installazione delle tende (che verrà effettuata dalla Croce Rossa italiana che monterà le strutture fornite dalla Protezione civile del Comune) bisognerà aspettare, in ogni caso, il via libera e l'ufficializzazione delle aree, che avverrà solo dopo l'incontro (previsto per mercoledì) del ministro dell'Interno Roberto Maroni con i commissari straordinari per l'emergenza nomadi.

In questa occasione il prefetto, Giuseppe Pecoraro, alla luce delle nuove esigenze, che si sono evidenziate sul territorio, porterà un aggiornamento del piano nomadi che sarà poi valutato dal governo. Una timida apertura, insomma, verso la questione rom nella Capitale.

Nel toto-aree sulla sistemazione delle tendopoli, ai primi posti restano: La Rustica e Torre Spaccata. Per l'area della Massima, si dovrà attendere. Si tratta di parcheggi non utilizzati, con tutta una serie di infrastrutture già presenti, comprese: acqua e luce. Saranno installate non più di 25 tende «sostenibili per il territorio», aggiunge la Belviso. «Piccole aree: controllate, sicure e soprattutto temporanee - aggiunge - E non sono all'interno di centri abitati. Entro la settimana prenderemo in esame una lista già pronta da cui partire».

Intanto un'accelerazione è stata data anche alle aree dove sorgeranno i due grossi villaggi previsti nel Piano nomadi. Alla Barbuta i lavori sono ripartiti «dopo tre

ricorsi, quattro mesi di stop, il 26 gennaio il Tar ha rigettato il ricorso e ci ha dato il via libera a costruire», conclude l'assessore.

E sulla questione nomadi scende in campo il sottosegretario al Ministero dell'Interno, Alfredo Mantovano. «Non che a Milano o Napoli ci siano situazioni semplici, ma a Roma, per quantità e per qualità del fenomeno, è indispensabile dare un senso al lavoro già fatto finora, un lavoro importante che va completato abbattendo gli ostacoli burocratici temporali che ancora ci sono». Secondo Mantovano, quello portato avanti dal Campidoglio finora è «un lavoro importante che va completato abbattendo gli ostacoli burocratici, temporali, se necessario anche economici che ancora ci sono. Però questa è una verifica che va fatta mettendosi attorno a un tavolo». Relativamente all'incontro tra il sindaco

Gianni Alemanno e il ministro degli Interni Roberto Maroni, «forse la dialettica è stata troppo enfatizzata: l'incontro è stato come tanti altri che ci sono stati tra il sindaco della Capitale e il ministro. Non è un'eccezione parlarsi».

Intanto dopo l'incontro con il comitato dei residenti della Muratella, ieri mattina, sono partite le operazioni di pulizia e bonifica dagli insediamenti abusivi della collina Alitalia in via Marchetti, coordinate dall'Ufficio politiche della Sicurezza. «Nell'ultima settimana è stato rafforzato anche il controllo della Polizia municipale su tutta la zona - sottolinea il delegato alla Sicurezza, Giorgio Ciardi - Queste iniziative sono la prima risposta alla domanda di decoro e di ripristino della legalità espressa all'Amministrazione dai residenti dell'area. In attesa del trasferimento definitivo della popolazione nomade insediata in quell'area, sarà nostro impegno garantire, con un monitoraggio costante e quotidiano, il decoro e la sicurezza della collina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE MERCOLEDÌ

Il 16 incontro tra Maroni e i commissari straordinari

